



CARTA DI PORDENONE

PROTOCOLLO D'INTESA

“Media e Rappresentazione di Genere”

per promuovere una rappresentazione rispettosa della dignità della persona nell’ambito dell’informazione della comunicazione

TRA

I fondatori

Comune di Pordenone, Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Pordenone
Commissione Pari Opportunità del Comune di Pordenone
Consigliera di Parità Provincia di Pordenone
Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia
Assostampa del Friuli Venezia Giulia
Circolo della Stampa di Pordenone
Associazione Voce Donna Onlus - Centro Antiviolenza di Pordenone
Teatro Comunale “G. Verdi” di Pordenone

I sottoscrittori

ANCI Federsanità Friuli Venezia Giulia
ARSAP - Impresa sociale - Ente formazione
ASD Azzano Runners
Associazione amici della cultura, dell'arte e del lavoro
Associazione culturale Il Capitello
Associazione In Prima Persona. Uomini contro la violenza sulle donne. Pordenone
Associazione Italiana Mentoring
Associazione culturale Scuola sperimentale dell'attore - Arlecchino errante
Associazione L'altra metà
Associazione La Biblioteca di Sara onlus
Associazione Le Muse Orfane
Associazione Palazzo del Fumetto APS
Associazione via Montereale
Associazione Zero su Tre – Udine
AVIS Comunale Borgomeduna ODV
Baobab Libreria per ragazzi (Porcia)
Best Western Park Hotel
Cramars Società Cooperativa Sociale - Tolmezzo (UD)
Casa Internazionale delle Donne di Trieste
Caffè Letterario Pordenone
CCIAA Pordenone
CGIL Pordenone
Cinemazero

Circolo Arci di Cordenons Arcipelago
Circolo della Cultura e delle Arti di Pordenone
Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna
Compagnia di Arti e Mestieri
Comune di Azzano Decimo
Comune di Porcia
Comune di Tavagnacco
Comune di Tramonti di Sotto
Comune di Trieste
Confartigianato
Confcommercio Terziario Donna
Consigliera regionale di Parità del Friuli Venezia Giulia
Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia
Consulta degli Studenti della Provincia di Pordenone
Cooperativa sociale FAI
Cooperativa sociale ITACA
CUG dell'Università di Udine
Erremoda di Renzo Venier
Etre di Cristiana Santarossa
Expanded Agency Srl
FIDAPA Pordenone
Fondazione Pordenonelegge
Gruppo Giovani Unindustria Pordenone
Ilfriuliveneziagiulia
Inner Wheel Club Pordenone
IRES FVG - Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia
IRSE - Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia
Multiverso Consulting srl
Ordine degli Avvocati di Pordenone
Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone
Panathlon Club Pordenone
Polizzi Editore
Pordenone Fiere
Provincia di Pordenone - Assessorato alla Cultura
Rete al Femminile di Pordenone
Scuola di scacchi "Vera Menchik"
Sorooptimist Club Pordenone
Stati Generali delle Donne
Thesis Associazione Culturale

PREMESSO CHE

Il presente Protocollo intende promuovere un'immagine equilibrata e plurale di donne e uomini contrastando e superando gli stereotipi di genere nei media e nella comunicazione per favorire la conoscenza e la diffusione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità, di riconoscimento e valorizzazione delle differenze.

Gli stereotipi di genere tendono a condizionare le scelte individuali delle persone creando aspettative differenti rispetto ai loro ruoli nella società, in famiglia, nei percorsi formativi, educativi, e lavorativi, con ripercussioni anche segreganti e discriminatorie.

Considerando le politiche e le normative riguardanti, le pari opportunità a livello comunitario, nazionale e regionale i sottoscrittori del presente protocollo ritengono di poter svolgere un ruolo fondamentale nella promozione di quei cambiamenti culturali necessari a prevenire e contrastare discriminazioni e pregiudizi legati agli stereotipi di genere, favorendo in tal modo anche il contrasto alla violenza sulle donne che da essi trae alimento.

Pertanto si conviene nell'individuare nella comunicazione e informazione responsabile, e nella sensibilizzazione e formazione degli operatori e delle operatrici i principali strumenti che possano contribuire all'abbattimento degli stereotipi di genere e a sviluppare il rispetto delle identità di donne e uomini in modo coerente con l'evoluzione dei loro ruoli nella società.

TUTTO CIÒ PREMESSO

I soggetti fondatori, al fine di migliorare la qualità dell'informazione e della comunicazione, intendono sottoscrivere un Protocollo d'intesa per impegnare le parti a collaborare al superamento degli stereotipi ed alla valorizzazione delle differenze di genere, così come alla salvaguardia della dignità dei soggetti rappresentati;

si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1 – Obiettivi

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.
2. I soggetti firmatari del presente Protocollo convengono sull'importanza del contributo di una comunicazione consapevole alla creazione di una società libera da stereotipi legati al genere e per tale fine intendono promuovere modelli di comunicazione che:
 - a. siano rispettosi della dignità della persona e dell'identità di genere;
 - b. valorizzino la rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli assunti dalle donne nella società offrendo un ritratto del ruolo femminile coerente con la complessità e la ricchezza della loro identità, trasmettendo messaggi coinvolgenti, intelligibili e rappresentativi sia delle donne, sia degli uomini;
 - c. promuovano il principio di uguale rappresentanza di genere garantendo le pari opportunità di accesso negli spazi informativi;
 - d. utilizzino, nell'elaborazione dei testi e nella scelta delle immagini, un linguaggio inclusivo e rispettoso dei generi, non sessista e il più possibile sessuato – ossia - che non occulti il genere femminile attraverso l'uso di termini maschili ritenuti generalmente "neutri".

ARTICOLO 2 – Compiti

1. Con il presente Protocollo i soci fondatori si impegnano, per le rispettive competenze, valorizzando le buone pratiche, a:
 - a. promuovere una comunicazione istituzionale sempre più attenta alla valorizzazione dell'identità di genere in piena coerenza con gli obiettivi di cui all'articolo 1) del presente Protocollo;
 - b. sensibilizzare il territorio sul tema degli stereotipi di genere anche presso le diverse Amministrazioni e gli Enti Locali;
 - c. valorizzare le buone pratiche indicate dal comitato tecnico di cui all'art.3;
 - d. promuovere le finalità del presente Protocollo.
2. L'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, il Circolo della Stampa di Pordenone e Assostampa Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con altre realtà (ad esempio altri Ordini Professionali, enti e associazioni) si impegnano a promuovere iniziative informative e formative per giornalisti/e, professionisti/e ed altri

soggetti interessati al tema del rispetto della differenza di genere come forma imprescindibile di cultura e civiltà.

3. I soci fondatori del presente Protocollo si impegnano a promuovere modelli di informazione e comunicazione che:
 - a. siano attenti alle modalità di rappresentazione dei generi, rispettosi delle identità, e coerenti con l'evoluzione dei ruoli di genere nella società sia nell'uso delle immagini che del linguaggio;
 - b. prestino attenzione a non trasmettere:
 1. messaggi discriminatori e/o degradanti basati sugli stereotipi di genere e/o che contengano immagini o rappresentazioni o che incitino ad atti di abuso e/o violenza, in particolare sulle donne;
 2. immagini che utilizzino il corpo di donne e uomini in modo offensivo per la dignità della persona e che possano degradarlo a oggetto sessuale, richiamando o evocando atti o attributi sessuali.
4. I soci fondatori nell'ambito delle proprie attività si impegnano a:
 - a. promuovere azioni di sensibilizzazione, formazione e informazione per gli operatori e le operatrici del settore, ma non solo, in funzione di una comunicazione rispettosa dei principi di parità di genere e di non discriminazione, di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze;
 - b. promuovere un'attenzione particolare alla valorizzazione del genere femminile laddove risulti penalizzato.
5. I soci fondatori si impegnano a valorizzare e a condividere con gli altri sottoscrittori le buone pratiche e le esperienze maturate e sviluppate nel proprio ambito professionale.

ARTICOLO 3 – Comitato Tecnico

1. Per l'attuazione del presente Protocollo, nonché per il monitoraggio e la promozione delle attività in esso previste, è costituito il comitato tecnico. Il comitato tecnico è composto da un/a rappresentate dei soci fondatori.
2. Il Comitato è presieduto da uno dei componenti del Comitato tecnico a rotazione ogni tre anni, che lo convoca con cadenza almeno semestrale e/o su richiesta delle parti.
3. Il comitato tecnico, mediante gli incontri periodici, verifica il buon andamento degli impegni assunti presentando anche proposte finalizzate alla realizzazione degli obiettivi del Protocollo.
4. Per il funzionamento del comitato tecnico non è previsto l'impegno di risorse finanziarie e non è previsto alcun emolumento né rimborso spese.
5. Il comitato è composto da donne e uomini nel rispetto della parità di genere.

ARTICOLO 4 – Modifiche

1. Il presente protocollo potrà essere modificato su proposta del comitato tecnico. Le variazioni dovranno essere approvate dalla maggioranza dei componenti del comitato tecnico.

ARTICOLO 5 – Clausola di adesione

1. Altri soggetti che condividono obiettivi, principi e contenuti del presente Protocollo possono fare domanda di adesione in qualità di sottoscrittori al presente protocollo al comitato tecnico di cui all'art. 3 che valuterà le richieste e comunicherà gli esiti.
2. Qualora il comitato tecnico, valuti positivamente l'adesione di un nuovo soggetto si intende sin d'ora automaticamente approvata e l'elenco degli aderenti verrà aggiornato.

Pordenone,

Letto e sottoscritto per accettazione